

## Costruire un percorso

Col primo numero abbiamo voluto presentare l'associazione Terredelsud, nata col preciso intento di portare lontano soprattutto ciò che è vero veicolo della libertà: la conoscenza.

Conoscenza, che per un Dottore Agronomo e Forestale non è solo quella della scienza e della tecnica. È conoscenza la messa in comune di ogni piccolo segreto che spiega l'armonia del Creato; da quella delle infinitezze cosmiche a quella dei più piccoli microrganismi o delle più piccole particelle che in un terreno o in un ambiente regolano gli equilibri ed i principi di flora e fauna.

Non è una cosa facile né tanto meno di immediato raggiungimento. Noi non abbiamo la premura del sistema occidentale che trasforma tutto in rendimento economico, tralasciando il rendimento della natura, della vita e dell'uomo.

L'associazione sta costruendo questo percorso attraverso la disponibilità libera e spontanea di uomini ed istituzioni (che sono sempre espressioni umane); con le Convenzioni con le Università e con le Missioni si sta creando un piccolo ma graduale sistema di coinvolgimento e sensibilizzazione umana e sociale che sta producendo i suoi frutti.

Tutti coloro che vogliono reiterare i vecchi modelli socioeconomici della fretta sanno che non c'è spazio in questa struttura.

Tutti coloro che pensano che l'aiuto è qualcosa che nasce

*(Continua a pagina 4)*

*La prima piccola realizzazione sta per decollare*

## Progetto – Nel Mondo con Voi

Da quando l'associazione è stata fondata sono passati quasi tre anni (18 ottobre 2001). Stiamo gradualmente costruendo una rete di coinvolgimento tra professionisti, volontari, università e missioni.

Abbiamo già stipulato delle convenzioni con l'Università di Palermo, Bari e Firenze. Prossimamente definiremo l'accordo con altri atenei.

I primi volontari hanno già stabilito questo ponte con le prime missioni (Ismani in Tanzania e Maranhao in Brasile) e su questo abbiamo iniziato a pensare i primi progetti da realizzare in queste realtà.

Oggi possiamo annunciarvi che la prima piccola realizzazione sta per decollare e di questo ne siamo più che orgogliosi perché sarà costruita con le nostre sole forze e con quelle che nei prossimi mesi si uniranno a noi.

Ma andiamo per ordine.

I prossimi volontari per la missione di Ismani porteranno con loro delle piccole attrezzature scientifiche (quali GPS e strumenti di misurazione) per creare la prima base cartografica necessaria ad una organizzazione pianificata dei progetti.

Questa attrezzatura sarà acquistata con le piccole disponibilità dell'associazione Terredelsud –

*(Continua a pagina 4)*



**In questo contributo ci piace puntualizzare quelli che secondo noi sono i principi sui quali vogliamo costruire il nostro percorso; pensiamo che rappresenti in pratica una ....**

## CARTA FONDAMENTALE

Quando noi osserviamo il mondo che ci circonda, siamo sempre attratti dalle cose più vistose, più maestose.

Una montagna altissima, un grande fiume, i fulmini di un temporale ..... la volta stellata.

Esistono due categorie di uomini: coloro che osservano tutto ciò in maniera affascinata, quasi increduli a tanta imponenza e coloro che hanno perso anche questo tipo di sentimento.

Oggi però pochi uomini riflettono su un fatto: tanta immensità, tanta organizzazione (a prescindere il proprio credo) contengono in sé una verità sconvolgente (per il principio che le genera); l'universo, la terra, un essere vivente, si reggono non su grandi strutture, non su immense organizzazioni ma su cose così

piccole, così nascoste, così evanescenti, che addirittura non possiamo vedere ad occhio nudo.

Queste particelle costituite da elettroni, da quark, e comunque da costituenti infinitesimi, contengono in sé una verità incontrastabile: conservano e garantiscono nella loro infinita microscopicità le leggi che conducono alla consistenza dell'universo, della vita.

Fin qui potrebbe sembrare un discorso di bellissimo effetto emozionale ma niente di più. Eppure a noi occidentali, figli, nipoti e pronipoti dell'illuminismo, parenti prossimi della scuola della razionalità più fredda, sfuggono non solo i dettagli di questa considerazione ma persino le questioni più appariscenti.

Comunque si sia costituito l'Universo, da Chi o perché abbia avuto inizio, esso poggia la sua consistenza sulla strutturazione che dall'infinitesimamente piccolo conduce all'infinitamente grande.

Per noi abitanti delle grandi metropoli, abituati alle grandi organizzazioni di tutti i giorni, costretti dalla rapidità degli eventi che ci condizionano, diventa difficile (non intellettivamente, ma sensibilmente) comprendere che una buona gestione del mondo, delle cose di tutti i giorni, può trarre

*(Continua a pagina 4)*

## In questo numero:

- **Viaggio nelle Missioni: Maranhao – Brasile**
- **La vegetazione terrestre diventa più rigogliosa**
- **Convenzione con l'Università di Firenze**
- **Progetto Scienza e Coscienza**

Continua il viaggio presso le missioni o aziende con cui Terredelsud ha stipulato delle convenzioni.

## Maranhao - Brasile

Il 26 giugno 2003, tra la Fondazione Senza Frontiere e l'Associazione Terredelsud è stata firmata una convenzione per promuovere il volontariato di tecnici nelle discipline agronomiche e forestali.

La convenzione tende ad implementare un modello di volontariato con procedure applicabili secondo i principi dello Sviluppo Sostenibile.

**Il territorio** Nel nord-est del Brasile, in uno degli Stati più poveri del paese, il Maranhão, vivono 1 milione di abitanti con un reddito pro-capite di 40 - 50 dollari USA annui (meno di 300 lire al giorno) mentre il costo medio della vita si discosta poco dalle zone, a reddito più basso, dei paesi occidentali, Italia compresa. Il comune di Carolina, a 800 km dalla costa ha 23 mila abitanti. A 35 Km a sud di Carolina c'è la Comunità Santa Rita. Il paese più vicino, a 6 km, è Itapecurú di 2 mila abitanti.

**Residenzialità** Avendo un terreno coltivabile si è potuto pensare all'insediamento della Comunità Santa Rita. Nel 1996 si sono incominciate a costruire le prime case. Inizialmente sono state costruite 5 case in legno, e, negli anni successivi, altre 6 in muratura. Hanno una superficie abitabile di 70 metri quadri ciascuna, appena sufficienti per i componenti di una famiglia brasiliana, solitamente numerosa (8 - 10 - 12 componenti).

**Il sistema economico** Il terreno su cui sorge la fondazione è il "sertão" brasiliano che non ha nessun valore se non si ha acqua per l'irrigazione. La Fazenda della Comunità Santa Rita ha una sorgente al centro del suo terreno. L'irrigazione è stata facilitata facendo uno sbarramento su un avvallamento del terreno dove, trattenendo l'acqua sorgiva, si è formato un laghetto. In alcuni periodi dell'anno, dopo le piogge primaverili, diventa stracolmo, dando la possibilità di usare la sua acqua per tutto il resto dell'anno anche per alimentare le vasche per l'allevamento del pesce. La piccola economia della fondazione è basata su:

Allevamento di bovini; l'allevamento di bovini ha raggiunto i 400 capi e comprende n. 25 vacche da latte che producono cadauna 4/5 litri di latte al giorno. L'allevamento è libero e per il pascolo si utilizza una piccola parte della superficie della Fazenda. Il latte prodotto in parte viene consumato dalla Comunità ed in parte utilizzato per fare formaggio e burro nel laboratorio appositamente attrezzato.

Allevamento di pecore. L'allevamento comprende un centinaio di pecore da carne. Allevamento di maiali:

L'allevamento di maiali è iniziato nel 2001 e conta già 25 capi.

Allevamento di cavalli: Nella fazenda ci sono una ventina di cavalli che servono per il trasporto di prodotti e di persone e per il controllo del bestiame. Inoltre vengono allevati alcuni asini e muli per il trasporto.

Animali da cortile: Ogni famiglia della Comunità ha la possibilità di avere un proprio allevamento per uso familiare che comprende: galline, faraone, anatre, tacchini e oche.

Apicoltura: L'attività di apicoltura sta dando dei buoni risultati e il miele ottenuto ha raggiunto i 500 Kg. nell'anno 2002. Gli alveari installati sono una settantina sparsi in varie zone della fazenda. Presso la Comunità funziona un laboratorio per la lavorazione

del miele.

Allevamento di pesce: Dal 1999 si sta sperimentando l'allevamento di pesce con quattro laghetti artificiali. I risultati sono soddisfacenti e pertanto l'attività verrà potenziata per dare un contributo all'economia della Comunità.

Piantazione di cocco: Nel 1997-1998-1999 sono state piantate circa 1000 piante di cocco che entro poco tempo dovrebbero entrare in produzione.

Piantazione alberi da frutto: Le piante da frutto coltivate dalla Comunità sono: banane, acerola, ananas, mango, goiaba. La frutta viene consumata fresca oppure trasformata in polpa per fare succhi tramite una cooperativa di Carolina. È previsto l'acquisto delle attrezzature necessarie per produrre la polpa direttamente presso la Comunità.

Coltivazione ortaggi: Ogni famiglia della Comunità può coltivare un proprio orto vicino alla casa di abitazione per il consumo familiare. Inoltre funziona un orto comunitario con insalata, pomodori, cipolle, angurie, zucche, ecc.

Coltivazione cereali: Si coltivano diversi cereali che normalmente servono per il consumo della Comunità: frumento, granoturco, riso, canna da zucchero, fagioli e manioca.

Allevamento piante: È stato creato nel mese di settembre 2001 un piccolo vivaio dove si coltivano piante autoctone per la riforestazione di vaste aree disboscate una cinquantina di anni fa e destinate alla desertificazione se non si interviene urgentemente.

**Il livello culturale** Una delle più grandi carenze del Brasile, oltre alle condizioni di vita, è l'istruzione. L'analfabetismo che raggiunge percentuali molto alte ovunque, in alcune zone rurali è superiore al 90%. Fin dai primi anni alla Comunità Santa Rita funziona una scuola, intitolata a "Iris Bulgarelli", regolarmente riconosciuta. La costruzione in muratura, costituita da due aule, una segreteria, una cucina e i servizi, ha una superficie di 160 metri quadri. In questo spazio vengono fatti tre turni giornalieri:

- al mattino per i più piccoli
- al pomeriggio per i ragazzi
- la sera per gli adulti

Viene fornito gratuitamente materiale didattico e un pasto. La scuola è frequentata da circa 100 allievi, molti provenienti dalle zone rurali vicine. È necessario ampliare lo spazio educativo costruendo un'altra aula, accanto a quelle esistenti per completare la scuola dell'obbligo.

**Il progetto** La Fondazione ha messo a disposizione, a titolo gratuito, della Comunità Santa Rita un terreno di 3.386 ettari. Si tratta prevalentemente di "sertão", terreno desertificato, sabbioso, dove crescono solo palme, cespugli e radi alberi. È la caratteristica di tutta la zona, e di una grossa parte dello Stato. Il terreno coltivabile (circa 400 ettari) necessita di abbondante acqua e concimazioni continue per renderlo sufficientemente produttivo. L'obiettivo è evidentemente quello di trasferire sul luogo tutte le tecniche necessarie all'incremento della fertilità utilizzando metodologie compatibili con il sistema e con le disponibilità di uomini e mezzi del luogo.



## Da uno studio della NASA

# La vegetazione terrestre diventa più rigogliosa

Che dopo la metà degli anni '50 si sia reso manifesto un processo mai conosciuto dalla comparsa del primo uomo sulla terra è cosa ormai compresa e sempre più analizzata. Importanti scienziati che lavorano nel campo della ricerca sul clima e sull'ambiente hanno chiamato "Antropocene" il periodo della storia della Terra corrispondente all'età moderna della storia



dell'uomo (in greco "anthropos"). L'idea è che a partire dall'inizio dell'era industriale, dei cambiamenti nel regime dei venti, nei fenomeni meteorologici e nella copertura nuvolosa hanno influenzato lo stato generale dell'atmosfera, la circolazione oceanica, l'estensione dei ghiacci e la desertificazione; gli stessi fattori sono importanti per la crescita delle piante e l'evoluzione degli ecosistemi. Se questo processo, ed i suoi effetti sono tutti da comprendere e, quindi da scrivere, altrettanto vero è che vari fenomeni manifesti creano non poche preoccupazioni a livello mondiale. Fenomeni come la desertificazione, la perdita di fertilità di varie regioni del pianeta, i cambiamenti climatici e così via, rappresentano aspetti di complessa comprensione e di ancor più complessa soluzione. Eppure dietro a tante notizie allarmanti, forse qualcosa di nuovo va delineandosi all'orizzonte. La notizia, apparentemente in controtendenza viene direttamente dalla NASA. L'Agenzia Spaziale Americana ha pubblicato recentemente una notizia che ci sembra il caso di divulgare. Ricerche, condotte da un team di ricercatori della NASA, dimostrano che da circa venti anni in alcune regioni del nostro pianeta la vegetazione sta diventando sempre più rigogliosa, mentre in altre avanza il deserto. Dall'analisi dei dati raccolti da alcuni satelliti in orbita intorno al nostro pianeta, un team di ricercatori della

NASA guidato dal dott. Liming Zhou dell'Università di Boston, ha scoperto che la vegetazione di alcune regioni terrestri settentrionali starebbe diventando sempre più rigogliosa. Questo processo, iniziato agli inizi degli anni ottanta, andrebbe lentamente progredendo di anno in anno, coinvolgendo in particolare le latitudini settentrionali, dai 40 gradi in poi. A cosa si deve imputare tutto ciò? "Probabilmente gioca un ruolo fondamentale l'aumento della temperatura del pianeta e l'allungamento delle stagioni calde - afferma Liming Zhou - Abbiamo riscontrato, infatti, una stretta dipendenza tra l'aumento termico medio del pianeta e quello della vegetazione". In realtà le aree verdi non si sono estese ma, piuttosto, si sono

infittite soprattutto nell'Europa Centrale e nell'Asia (dalla Siberia alle estreme regioni orientali della Russia). A questa conclusione si è giunti dopo aver analizzato i dati raccolti dal Global Historical Climate Network che conta migliaia di stazioni meteorologiche distribuite su tutta la superficie del pianeta. Il dott. James Hansen del Goddard Institute sugli Studi Spaziali di New-York della

NASA è il responsabile dell'analisi di questi dati. Egli ha evidenziando che è in atto una variazione climatica in Europa, Asia e America del Nord, sia pure in termini differenti. In particolare nel continente euroasiatico si registra un allungamento della stagione calda di 21 giorni (con un anticipo della Primavera di una settimana e un posticipo dell'Autunno di 12 giorni), mentre nel continente Americano l'Estate si è allungata mediamente di 12 giorni. Il dott. Ranga Myneni dell'Università di Boston, sostiene che l'aumento della vegetazione può determinare ripercussioni nel ciclo dell'anidride carbonica e, quindi, dell'effetto serra. Il biossido di carbonio è, infatti, il principale elemento responsabile dell'aumento termico della Terra e una sua variazione avrebbe, sicuramente, delle conseguenze sul nostro clima". Questo lavoro di ricerca è stato appena pubblicato sul numero di settembre della prestigiosa rivista scientifica internazionale Journal of Geophysical Research Atmosferes.

Tratto da <http://www.terredelsud.org/effettoantro.php>

## Convenzione con l'Università di Firenze

Dopo l'incontro del 27 maggio tra i docenti e gli studenti della Facoltà di Agraria di Firenze e l'Associazione Terredelsud (incontro che ha prodotto una serie di proposte di collaborazione interessanti) è stata stipulata la convenzione che sancisce, di fatto, questo rapporto di collaborazione.

Un rapporto di collaborazione che potrà permettere la presenza in alcune Missioni nel mondo di docenti, studenti o liberi professionisti.

Come per altri Atenei, anche Firenze si prepara pertanto a collaborare, con progetti scientificamente e tecnicamente organizzati, alla crescita di quelle parti del nostro pianeta dove la vera povertà, oltre a quella materiale, è soprattutto di conoscenza.

L'interesse manifestato poi durante l'incontro del 27 maggio ci ha fatto comprendere (e questo ci dà più forza)

che l'idea (o l'intuizione) che abbiamo avuto, cioè quella di raccordare mondo scientifico, tecnico e missionario, all'interno di un unico intento, è sicuramente valida e, ci auguriamo, sempre più concreta.

Adesso va costruito un rapporto stabile e continuativo di collaborazione con questa Facoltà; cosa molto più complessa e che richiederà qualche tempo per poter essere messa in opera.

Ma come è successo e sta succedendo in altre città - sedi di facoltà - l'offerta di collaborazione ci giunge spesso dalle direzioni meno sperate. Noi crediamo che Firenze non sarà meno delle altre anzi, dai segnali intravisti ci pare di poter essere molto ottimisti - credetemi Firenze è con noi.

**Costruire un percorso***(Continua da pagina 1)*

dalla esclusiva disponibilità economica sono nel posto sbagliato.

Il fallimento di decenni di investimenti sconsiderati, e spesso dall'unico intento del profitto di alcune multinazionali, è sotto gli occhi di tutti.

Terredelsud vuole solo costruire piccolissime cellule di autocoscienza ed autosostentamento che possano col tempo autoriprodursi.

La stessa vita basa i suoi principi su questi basilari ed elementari aspetti.

L'idea è già in embrione; il progetto è nella fase iniziale e nelle prossime settimane il nostro Consiglio di Amministrazione si riunirà per deliberare le modalità per l'attuazione dello stesso.

Di tutto questo sarete informati sia con il prossimo numero che per via e-mail.

Auguriamoci un buon lavoro il resto verrà da solo.

*Guido Bissanti*

**NEL MONDO CON VOI** *(Continua da pagina 1)*  
 disponibilità che deriva esclusivamente dalle quote associative - (per questo motivo invitiamo tutti coloro che non sono in regola con la quote a farlo nel più breve tempo possibile) -.

Contestualmente stiamo varando un progetto per l'**alfabetizzazione agronomica** degli abitanti nelle missioni. Si tratta della creazione di un **piccolo volume** contenente testi ed immagini che spiegheranno gli elementi di base dell'agronomia, della fertilità, della coltivazione. Pensati e trattati per una prima alfabetizzazione di quella fascia della popolazione di questi luoghi che già, in giovane età, può essere pronta alla coltivazione dei campi.

Il volume avrà evidentemente un taglio adeguato alla cultura, alle tradizioni e ai costumi delle popolazioni locali. Per questo saranno presenti molte illustrazioni esplicative che integreranno e costituiranno esse stesse ausilio didattico. Questa piccola pubblicazione verrà edita in Italiano, Inglese, Francese,

Spagnolo ed in alcune lingue locali (tra di queste lo Swahili).

I nostri volontari avranno pertanto il compito periodico di costruire non solo le fondamenta per una prima forma di assistenza tecnica alle popolazioni ma anche di formare soprattutto i più giovani.

Ma non è tutto: ogni volume sarà personalizzato, **porterà "l'identità" di ogni socio o volontario** che lo avrà promosso, ma di questo non vi vogliamo anticipare di più. Stiamo lavorando infatti alla presentazione di tutto il programma che, quanto prima vi sarà divulgato.

I soci che hanno semplicemente versato la quota non saranno d'ora in poi dei semplici sostenitori ma essi stessi protagonisti "in prima persona" del progetto.

Nel lasciarvi questa piccola curiosità per qualche tempo ci risentiremo quando il programma sarà perfettamente definito.

*Il Consiglio di Amministrazione*

## Progetto Scienza e Coscienza

Scienza e Coscienza è il progetto attraverso il quale gli Studenti in Agraria o Professionisti (soprattutto Dottori Agronomi e Dottori Forestali) creano un ponte immaginario tra gli Istituti di Ricerca e i territori su cui siamo presenti. I Volontari si impegnano infatti a trasferire, in questi luoghi, sia le conoscenze tecniche e scientifiche che le caratteristiche sociali ed ambientali.

Con questo sistema creiamo un graduale ma efficiente modello di fusione e compatibilità degli aspetti scientifici e socioambientali.

In sostanza un modello applicativo dello Sviluppo Sostenibile per mezzo del Volontariato.

L'obiettivo È quello di rinnovare il ruolo della Scienza e della Tecnica

alla luce dei processi di Globalizzazione e dello Sviluppo Sostenibile, ma anche quello di trasferire, soprattutto nei luoghi più critici, gli sviluppi della conoscenza per una migliore condizione della Vita e dell'Ambiente. L'occasione propizia è data dalla recente riforma universitaria e dal sistema dei crediti formativi (CFU).

Lo slogan che abbiamo adottato è quello di dare un credito formativo per ogni debito di questa società verso ogni uomo e territorio bisognosi. Abbiamo stipulato già Convenzioni operative con le Facoltà di Palermo, Bari e Firenze, mentre sono in programma incontri e successive convenzioni con le Università di Catania, Milano e Torino - per ogni informazione potete scrivere a [nelmondo@terredelsud.org](mailto:nelmondo@terredelsud.org).

## CARTA FONDAMENTALE

*(Continua da pagina 1)*

origine dalla capacità di scendere verso le cose più piccole, per curarle, promuoverle, condurle verso il motivo per cui sono.

Dalla politica alla tecnologia, dall'economia alla cultura questo passaggio non è semplice.

Siamo abituati a pensare in grande, non rendendoci conto che per fare ciò bisogna partire dal più piccolo; per giungere all'infinitamente grande bisogna garantire l'infinitesimamente piccolo.

Da un lato una cultura che pensa di realizzare la consistenza delle cose giungendo dall'alto.

Dall'altro la crescente consapevolezza che la natura, e non solo quella, ci sta facendo comprendere: è solo garantendo i piccoli dettagli, quelli più deboli che si riesce a costruire la giustizia.

Su queste due sponde scorre oggi quel mare che divide la vecchia cultura dalla nuova, l'antica (e ormai logora) mentalità dell'uomo, di pensare in grande, da quella nuova di iniziare dall'ultimo.

L'ambiente, la natura, l'uomo non soffrono di un male materiale ma di uno culturale, il quale poi procede dalla capacità di leggere le logiche su cui si basa la Vita.

Se comprenderemo queste, con il loro insegnamento, allora sapremo perseguire le finalità della stessa; se non coglieremo quanto oggi il mondo c'indica non perseguiremo proprio nulla.

Un uomo che non scende verso il più piccolo, verso l'indifeso non può creare cose grandi; una scienza che

non intraprende questo percorso non può essere utile a nessuno; una politica che non si cura delle particelle di sabbia è destinata a fallire e a far fallire coloro che la attuano e coloro che la subiscono.

Solo imparando a pensare e ad agire su piccole cose e su dettagli è possibile cooperare per la realizzazione di una nuova cultura sociale.

TERREDELSUD vuole solo indicare un percorso è per poterlo attuare vuole essere verso l'infinitesimo; per aiutarlo a crescere, per aiutarlo a costruire l'infinito.

Il pezzo è tratto dalla pagina <http://www.terredelsud.org/>

### Associazione Terredelsud

Via Po, 102 – 00198 Roma

c/o Consiglio Nazionale Dottori Agronomi e Forestali

[www.terredelsud.org](http://www.terredelsud.org) - [www.terredelsud.it](http://www.terredelsud.it) - [www.southernland.org](http://www.southernland.org)

[info@terredelsud.org](mailto:info@terredelsud.org)

*Presidente*

**Guido Bissanti**

*Diffusione gratuita ai soci di Terredelsud*

Anno I n. 2 – Ottobre 2004

*Responsabile Edizione*

**Calogero La Vecchia**